

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporziona.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

IN SERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Col primo d'agosto è aperto un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

*Per Udine lire 4 al trimestre.
Per la Provincia lire 4:50.*

Si pregano i Soci a pagare il semestre in corso; e quelli che si trovano in arretrato, a porsi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 4 agosto

Il Ministero Cairoli ha dunque trionfato: l'on. Presidente del Consiglio in due collegi, Baccarini a Ravenna, Vare a Venezia sono stati eletti a primo scrutinio. Importante specialmente il trionfo sui moderati del Veneto, che al Vare mossero guerra accanita; la quale fu causa di screzi fin nel loro partito, non volendo taluni combattere un patriota provato ed illustre come il Vare, solo per ispirto di parte.

Che se questa notizia ci è di conforto, ben più lo sono, per noi le notizie dell'accoglienza festosa e lieta che le popolazioni liguri fanno ai nostri Sovrani, raffermendo quella corrente d'affetto così viva e potente fra la la Real Famiglia ed i sudditi.

Poche notizie dagli altri Stati: la chiusura delle Camere francesi, il seguito di condanne capitali in Russia pronunciate contro i nikilisti, la conferma del trionfo in Turchia della reazione su' tentativi liberali di Kaireddin, menzionando così l'influenza inglese. Si adatterà l'Inghilterra? Non lo crediamo; ed il dubbio nostro è avvalorato da un dispaccio da Londra in cui si dice aver la squadra inglese del Mediterraneo ricevuto l'ordine di raccogliersi di nuovo nella baia di Besika, portando con sé ordini suggellati.

Proclamazione de' nuovi Consiglieri provinciali.

II.

Le elezioni testé compiute diedero quattro Consiglieri nuovi su dieci; e noi ritieniamo utile questa proporzione, e vorremmo che fosse possibilmente seguita ogni anno. Difatti l'infeudare cariche ed uffici ad una cinquantina di cittadini per lunga serie di anni (come accadde nel decennio 1866-76) venne comprovato dai fatti quale atto improvvisto, perché non giovò se non ad alimentare puerili ambizioni, a creare consorterie, a disgustare altri cittadini valenti e volenterosi, e a danneggiare gli stessi beniamini di Elettori compiacenti e malavveduti, poichè questi quasi sempre, stanchi di udirli a nominare, o della goffa burbanza di essi beniamini, finiscono col lasciarli sul lastrico.

Il Distretto di Pordenone elesse Consigliere provinciale l'ingegnere Roviglio Damiano con voti 789, mentre gli elettori inscritti erano 3825, ed i votanti 1351. Non conosciamo il Roviglio; quindi nulla possiamo dirne in particolare. Sappiamo solo ch'è nato nel Distretto; quindi, secondo noi, preferibile al competitor che figurò qual candidato de' Moderati, il quale solo da breve tempo in esso prese dimora. Nè ci curiamo d'indagare, se il Roviglio sia progressista od azzurro, dacchè in un ufficio amministrativo l'una o l'altra qualifica è di secondaria importanza. Piuttosto ci piace la sua qualifica d'ingegnere, poichè (come a tutti è noto) buona parte dei redditi della Provincia sono consumati in lavori pubblici, e tra i Rappresentanti della Provincia se'v'hanno quattro col diploma dell'ingegneria, due soli ne esercitano la professione, ed uno appartiene al Genio governativo. Or non di rado sorgendo questioni, e di grave rilievanza, su ponti e strade, speriamo di udire dal Consigliere Roviglio qualche savio suggerimento, come già lo udimmo dal suo collega dottor Zille (eletto da poco nel medesimo Distretto di Pordenone) su svariati argomenti.

Il Distretto di S. Vito al Tagliamento ci invia il signor Vincenzo Marzin. Fra 1850 Elettori 765 intervennero alle urne, e 540 gli diedero il voto. Il Marzin è giovane; ha possiedeze a Cordovado; con buoni studj, anche letterari, ha coltivato l'ingegno, ed è facile parlatore. Altre volte veniva proposto a Consigliere: e questa volta la esplicita rinuncia del dottor Turchi alla candidatura gli facilitò la riuscita. Speriamo che il Consigliere Marzin sarà anch'esso una forza pel Consiglio provinciale. E quantunque la prevalente maggioranza de' Moderati abbia affidato l'ufficio, non sarà uomo da far di questioni amministrative argomento a manifestazioni di partigianeria politica.

Dal D stretto di Codroipo ci viene il Conte dottor Giambattista di Varmo col voto di 737 Elettori, mentre gli inscritti erano 1867 ed i votanti 1054. In verun altro Distretto la lotta apparve così vivace; ma siccome questa vivacità non fu se non la conseguenza di altre lotte elettorali, non possiamo attribuirla totalmente a favore del Conte di Varmo, quanto al desiderio di mettere sul lastrico il Consigliere cessante. Il quale del caso toccatogli, deve proprio attribuire la colpa a sè stesso, poichè dimenticava dell'*hodie mihi cras tibi*, quando, facendosi strumento di ire poco magnanime, perseguitava un suo ora ex-collega ch'era ed è una vera forza pel Consiglio e per la Deputazione provinciale, per sostituirgli una vera nullità, cui pur nel venturo anno gli Elettori amministrativi di Codroipo, porranno, in sepoltura.

Ma, se la scelta del Conte di Varmo venne fatta con retto accorgimento perchè (come accadde) prometteva splendida riuscita; questa scelta non è manco dovuta a savii criteri amministrativi. Difatti il Conte di Varmo, quantunque non appartenente alla Progresseria (come la chiamano i nostri graziosi avversari) non è nemmanco un moderato fanatico ed irascibile; anzi crediamo che ormai abbia egli compreso da quale parte stieno le buone ragioni ed il più sincero rispetto alle norme del savi reggimento. Giovane e ricco, di modi gentili, Sindaco del Comune da cui trasse il nome la sua famiglia, Dottore in Diritto, per il voto degli Elettori di Codroipo mandato alla Rappresentanza provinciale, sentirà lo stimolo dell'amor proprio; quindi da lui è da aspettarsi non solo un voto illuminato ed indipendente, bensì anche col tempo una collaborazione efficace nell'interesse della Provincia. Nè valga l'obbiezione che venne mossa contro di lui durante la lotta elettorale; quella cioè della giovinezza e della inesperienza. Poichè conviene pur che la vita pubblica cominci per

ognuno con l'inesperienza; e, seguendo alla lettera l'obbiezione, non si avrebbe mai dato il voto a certuni fra gli omenoni del paese perchè nel 66 erano anch'essi giovani ed inesperti. Poi le cento volte il *buon Giornale di Udine* ha raccomandato appunto di facilitare ai giovani nobili e ricchi la via de' pubblici uffici, che davvero avrebbe dovuto sorprendere l'accanimento con cui, mediante i suoi Corrispondenti, esso combatte il Conte di Varmo, se riguardo a quel Giornale ed a quell'illustre Pubblicista potessimo ancora di qualche cosa sorprendere, perchè quotidiane sono le contraddizioni e le ridicolaggini d'ogni fatto.

Che se il Distretto di Codroipo schiuse ad un giovane patrizio la via di farsi onore, la stessa via venne schiusa dal Distretto di Cividale al Conte Luigi de' Puppi con i 396 voti che ora gli daranno diritto di sedere nel Consiglio della Provincia. A dire lo vero, questa cifra sarebbe troppo meschina nel senso di attestazione di fiducia, se non 2558 gli elettori inscritti, de' quali 1023 votanti. Ma siccome ci sono cognite per lunga e disgustosa osservazione le varie fazioni esistenti in quel Distretto, e l'influenza de' Clericali che vagheggiano la riuscita di altro Candidato, i voti dati da un gruppo di Moderati e dai Progressisti al Conte de' Puppi hanno ancora un'efficacia morale più che numerica. Difatti noi pur accedemmo a favorire l'elezione del Conte de' Puppi, sebbene non appartenga al nostro Partito, per l'obbligo di attenersi sempre, in mancanza del meglio, a quanto può apparir meno peggio.

Spetta or, dunque, al Conte de' Puppi di profitare di un'occasione straordinariamente favorevole, che gli potrebbe aprire (se ben considera) l'adito ai maggiori uffici. Ma, e per questo oggi affidatogli e per altri cui potrebbe in seguito aspirare, richiedesi bontà di studj, fermezza di propositi, e quella nobile ambizione per cui è dato ad un cittadino di rendersi utile al paese.

Noi che spontanei, lo abbiamo altre volte proposto a Consigliere del Comune di Udine e poi ad Assessore, avevamo motivo a sperare da lui (per la completa educazione e per il discreto ingegno) che avesse a riuscire tra i migliori uomini amministrativi che si possono avere in paese. Che se (non essendoci dato penetrare ne' segreti di Ufficio) ignoriamo l'effettiva parte che prese e continua a tenere il Conte de' Puppi quale Assessore, e di quanti e quali studj amministrativi siasi mostrato fornito e quanto sia apprezzato dai colleghi e dai funzionari che si trovano con lui in relazioni ufficiose, talvolta lo abbiamo udito parlare nelle adunanze pubbliche del Consiglio comunale, e possiamo attestare che non una sola volta il partito da lui difeso ci si presentava ragionevole e savi.

Quindi eziando nel Consiglio della Provincia riteniamo che il Conte de' Puppi potrebbe fra breve tempo distinguersi. E ciò vedremmo con compiacenza, poichè in esso Consiglio sta bene che sia rappresentato largamente la classe de' proprietari, e che v'abbiano parte i Nobili, sebbene non più costituente una classe. Meglio così, che renderli nell'ozio passare inonorate la vita, o mescolarsi con la plebe degli imbecilli, e forse più paventare le male lin-

gue e la petulanza di costoro, che stimare le parole schiette degli uomini d'ingegno e rispettabili.

Un poeta, strana pasta d'uomo che vegetò per qualche tempo in Friuli (e che noi non conosciamo di persona, sibbene fu cognito a molti tuttavia viventi), cui erano aperte le porte delle nostre case nobilesche, lasciava scritto, in una canzone per nozze bellissima e che fu la delizia di quanti allora si dilettavano di Lettere, questi versi che noi con molta compiacenza usavamo ripetere in giovinezza. Dopo aver invocato che i figli de' Nobili non fossero educati al *falso ridicolo*, alla *matta avarizia* e al *furto ozio*, e deplorata la *viltà del patrizio italo vulgo*, e *l'ignavia e la barbara arroganza*, il Poeta (che pur portava nobilesco stemma presso il nome del suo casato) soggiungeva:

"Non il sangue purissimo celeste,
• Non di servi protetta e di cavalli,
• Ma virtù vera, e amor de' sacri insegni
• E nelle liberali arti eccellenza
• Eterno fanno e glorioso un nome,
• Numero gli altri son, pecore, zebri,
• Chi è peso inutile della terra, è plebe."

Oggi (mutati i tempi ed i costumi e lo spirito sociale) non chiediamo che i Nobili aspirino all'eternità della fama ed alla gloria. Ci basterebbe che col loro contegno e con la cooperazione agli istituti civili ed alle Rappresentanze del paese, eguagliassero almeno, se non superassero, gli altri ordini della cittadinanza.

G.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 2 agosto, contiene: Decreti Reali con cui sono promulgati alcune leggi di indole finanziaria ultimamente votata dalla Camera e dal Senato — Decreto Reale con cui è istituito un ufficio del Genio civile a Revere — Decreto Reale con cui viene aggiunta all'elenco delle strade provinciali della Provincia di Lucca quella che da Marga giunge al ponte di Campi — Decreto Reale che riconosce un Consorzio irrigatorio nella Provincia di Piacenza — Decreto Reale che erige in ente morale il legato Masetti nella Provincia di Ravenna — Disposizioni nel personale dipendente del Ministero dell'Interno.

La *Gazzetta ufficiale* del 2 pubblica la legge per la spesa di nove milioni per l'acquisto di nuovi fucili.

Il Comitato per la tutela degli interessi marittimi domandò ai ministri della Marina e dei Lavori pubblici che vogliano prestarsi perchè per i trasporti del carbon fossile necessari agli scavi lungo le nuove linee ferroviarie da costruirsi sia accordata la preferenza alla Marina mercantile italiana.

Il nostro Ministero degli affari esteri, ha ricevuto da Tokio, capitale del Giappone, la notizia ufficiale che quel Governo ha dato tutte le disposizioni necessarie, perchè le autorità marittime dei luoghi nei quali approderà la nave comandata da S. A. R. il principe Tommaso, abbiano a rendere gli onori dovuti al suo grado ed alla sua rappresentanza.

NOTIZIE ESTERE

La guarnigione di Costantinopoli è in grande fermento in causa del ritardo a ricevere il suo soldo. Parte di essa chiede il ritiro di Osman pascià. Richiamansi truppe da Tsiatidja a Salonicco.

Il cardinale Bonnechose ha visitato

Grévy per sconsigliare il progetto di legge Ferry.

— A Berlino non si presta sede ai saggi vienesi, che dissero base d'un accordo fra Bismarck e il Papa essere la revisione delle leggi di Maggio.

— Borrescu, presidente dei ministri di Romania, è a Vienna in missione, per veder di appianare le difficoltà relative alla questione degli israeliti.

— Telegrafano da Parigi, 3: Waddington comunicò alle Camere il decreto del Presidente della Repubblica che ne chiude la sessione. Egli nel Senato e Gambetta nella Camera dichiararono l'intenzione del Governo di convocare il Parlamento in sessione straordinaria dal 25 novembre al 1.° dicembre. Gambetta si fece interprete dei deputati, i quali si riuniranno a Parigi, ringraziando la città di Versiglia della cordialità fraterna e della ospitalità repubblicana data al Parlamento.

Le sue parole furono accolte da vivissimi applausi.

Benchè ne fosse stata dichiarata la urgenza, il Senato non discusse il progetto sulla demolizione delle Tuilleries.

Nella nuova sessione si farà un progetto di legge della proposta di Raspail, che fu già presa in considerazione, di vendere i gioielli appartenenti allo Stato e che servirono alla corona imperiale.

— I rapporti — scrive il corrispondente da Londra della *Neue Freie Presse* — che giungono delle orribili torture cui sono assoggettati a bordo dei navighi di trasporto i miseri prigionieri, che dai porti russi vengono mandati in esilio sulle coste del Giappone, oltrepassano in orrore tutto ciò che altre volte si scriveva sul barbaro trattamento degli schiavi. I poveri prigionieri sono ricchissimi in gabbie nelle stive, come bestie feroci, ed appena un terzo di essi giunge alla metà del viaggio, gli altri muoiono. E questo sembra essere lo scopo dei carnefici Moscoviti. Le atrocità della Bulgaria vengono ora oltrepassate dalle atrocità a bordo dei navighi degli schiavi russi!

Dalla Provincia

Rivignano, 2 agosto.

Ier sera inaspettatamente, subito dopo il tramonto, quasi fosse stato effetto d'istintivo concerto, si videro sporgere dalle case bandiere tricolori, e s'udirono suoni musicali dalla Banda del paese che percorreva le vie con alla testa un'insegna su cui si leggeva l'epigrafe — *Viva l'Italia, Viva il Re, Viva la Sinistra, Viva Cairoli* — Fu tale l'impressione in tutti, come si trattasse d'un grande avvenimento. E c'era. Diffatti si solennizzava allegramente la morte della tassa odiosa del macinato.

E perchè questo chiazzo? domandava un povero contadino. — Si festeggia (rispondeva un artiere avveduto, e se vogliamo abbastanza istruito, sebbene superficialmente, sul meccanismo amministrativo e politico della nazione) si festeggia l'abolizione della tassa sulla fame. — E perchè (soggiungeva), tutti questi evviva alla Sinistra e a Cairoli? Che significano questi nomi? — Vuol dire (riprendeva il bravo artiere) che la destra, cioè la Parte di quei signori che sino al 76 hanno dettato leggi in Parlamento con prepotenza e di rado a vantaggio del povero, è stata sempre, e se potesse lo sarebbe tuttogiorno, contraria all'abolizione di questa maledetta tassa. Vuol dire che Cairoli (il quale è alla testa della Sinistra, cioè del Popolo), Cairoli, gran cittadino che ha perduto tutti suoi fratelli nelle patrie battaglie, carico egli stesso di ferite, e che fece scudo un giorno della sua persona per la salvezza del Re, ha sempre combattuto contro la tassa che aggrava la polenta, mentre il povero non vive che di polenta. — Così finiva il dialogo, troncato da un frastuono di musica commisto ad applausi frenetici.

Chi scrive, non può far a meno di esternare le sue impressioni. Rimase colpito, tanto più perchè crede non ci sia stata mai festa la quale il Popolo non abbia potuto con maggior diritto solennizzare. La maggior parte d'altre feste entrano nella categoria del dovere. Ma quella di ieri fu così spontanea, così vivace, così concorde, e quasi direi fanatica, che tutto ha commosso il paese di Rivignano.

Pagnacco, 2 agosto 1879.

Lo scrivente sarebbe tenutissimo a codesta onor. Redazione, se si compia, cessere di pubblica ragione che la sorsizione pei danneggiati dalle inondazioni e dalle eruzioni dell'Etna diede in questo Comune l'importo di L. 3260, il quale fino dal 5 luglio p. p. venne consegnato al cassiere Prefettizio sig. Luigi Cantarutti.

I nomi poi degli offerenti, stanno nell'annesso elenco indicati.

Il Sindaco COLOMBATTI

Elenco degli offerenti: Colombatti nob. Pietro l. 5, Di Capriacchio co. Lodovico l. 5, Rizzani cav. Francesco l. 5, Zambelli dott. Tacito l. 2, Bertoni dott. Lorenzo l. 2, Delonga Luigi l. 1, Tuzzi Domenico l. 1, Gondolo Nicolò l. 1, Poverini Angeli Giuseppina l. 1, Tuzzi Eugenio l. 1, Gennari Settimio l. 1, Barborini Domenico l. 1, Freschi Angelo l. 1, Loi Domenico l. 1, Molinari Pietro c. 50, Foschiani Valentino c. 50, Coletti Luigi c. 50, Colletti Pietro c. 50, Gerussi Pietro c. 50, Savio Giuseppe c. 50, Angeli Dionisio c. 50, Gabbino Giovanni c. 50, Bassi Giuseppe c. 30, Franzolini Giovanni c. 30. — Totale L. 3260.

Il sig. Angelo Costantini di S. Michele al Tagliamento, ex membro dell'Associazione Agraria friulana, mandò a' di scorsi uno scritto a' quasi ad estremo saluto ai Confratelli, da cui la grave età lo tiene non volentieri lontano.

Nestore della viti-frutti-cultura friulana, egli consacrava la vita operosa anche al setificio, ed a tutte le industrie che, riferendosi a' campi, provvedono al lucro ed al decoro della piccola Patria.

Ebbene: costest'uomo, ch'è pure lustro del paese in cui sortì i natali, se vanta qualche amicizia cospicue, pure a triste compenso di tanta operosità non fu risparmiato dagli strali della invidia. Ma, sotto l'usbergo del sentirsi onesto, non ne fu toccato. Chè anzi da' rei morsi impotenti pareva rinfrancarsi di forza novella, di più vivida lena, assumendo delicate e gelose incumbenze, carichi che attestano la piena fiducia in lui dal Governo riposta in ordine all'azienda morale del Comune.

Ma, come non infrequentemente avviene, costest'uomo sul confine della vita, ed onusto di benemerenze, poté essere fin qua meravigliosamente dimenticato. Mentre non pochi — poveri di pregi apparenti — vanno insigniti di onorificenze che non parrebbero appieno meritate.

Ecco bel compito — a cui spetta — di fare a che sia riparato all'indebita dimenticanza: tanto più che uomini della stampa del signor Costantini riflettono lo splendore che dalle onorificenze ricevono.

Messer Verità.

Alt' On. Direttore del giornale

Patria del Friuli.

Si unisce l'Elenco degli offerenti per i danneggiati dal Po e dall'Etna del Comune di Ampezzo, pregando per la pubblicazione.

L'Assessore Municipale

Dott. Paolo Beorchia-Nigris.

Elenco degli oblatori.

Parroco di Ampezzo per raccolto in chiesa l. 23, Ermenegildo Serlisi Sindaco l. 3, Bulfuni Giovanni l. 2, Rianeti Stefano l. 2, Tosolini Paolo l. 1, Davanzo Giuseppe l. 1, Viani Antonio l. 1, Spangaro Pietro l. 1, Masieri Maria maestra l. 1, Benedetti dott. Pietro medico condotto l. 1, Rossi Giacomo, c. 80, Paronitti Leonardo l. 1, Candotti Teodoro c. 50, Candotti Giulio c. 40, Pezza Pietro l. 1, Benedetti Luigi c. 50, Nigris Candido c. 50, Patruano dott. Taziano notai l. 1, Martinis Gio. Battista l. 1, Tedeschi Domenico Brigadiere R. Carabinieri l. 1, Rinaldi Pietro ingegnere l. 1, Piccotti Giuseppe Esattore comunale l. 1, Beorchia-Nigris dott. Paolo l. 20, Casasola Antonio l. 1, Comune di Ampezzo l. 60.

Totale L. 125,34

Spedite alla R. Prefettura con Vaglia postale 22 luglio 1879.

Certa L. E. di Gemona cadde da un carro di treno e riportò gravi contusioni, che le cagionarono istantaneamente la morte.

La bambina B. G. d'anni 4, da Aviano, caldo disgraziatamente in un fossi, ripiena d'acqua, dal quale dopo fu estratta cadavere.

Per possesso di tabacco estero fu denunciato all'Autorità competente F. A. di Felietto Umberto.

M. G. di S. Giorgio della Richinvelda, M. G. di Treppo Carnico, C. M., V. L., L. R. di Prata furono arrestati per furto; Z. O. di Fiume, B. G. di Boja e V. G. di Muzzana furono arrestati per questa illecita.

CRONACA CITTADINA

Lavori a cesello di P. Conti.

Più di 800 persone visitarono in questi giorni lo studio del nostro bravo concittadino per ammirare uno stupendo cofano ordinato da famiglia patrizia di Venezia. È un lavoro che non si è mai stanchi di ammirare, forse anche il più profano in fatto d'arte. Seguendo il sommo maestro del cesello B. Cellini, il Conti lo esegui a sbalzo con rara perfezione e purezza nello stile del rinascimento italiano.

Ai quattro angoli figurano quattro sfingi raffaellesche; in facciata l'arte, l'industria, il commercio, in lontananza la vaporiera ed i battelli che formano un ammirabile quadretto a rilievo. Di dietro un gruppo di fiori ed alle due facce laterali dei fregi. Sopra il cofano un amorino in atto dolce e cascante che si sostiene per uno scudo sul quale probabilmente verrà inciso lo stemma di quella famiglia che ordinò tale lavoro.

Fanno degno accompagnamento due piatti cesellati pure a sbalzo, uno con soggetti da caccia in stile Luigi XIV e l'altro con fiori stile del 700. Questi tre oggetti sono di una lega metallica molto atta a ricevere tale cesellatura e indorati col sistema della galvanoplastica. In ultimo un portaritagli a taccuino d'argento sempre nello stesso difficile cesello.

Sarebbe desiderabile che nella nostra città s'incoraggiassse un sì egregio artista e sì istituisse (pio desiderio) una piccola scuola con a capo il Conti.

Approfittino presto quelli che vogliono avere la compiacenza di vedere un lavoro di un artista che fa onore a Udine, al Friuli, anzi all'Italia.

La Congregazione di Carità avvisa, che nel giorno di giovedì prossimo si terrà un secondo esperimento d'asta, sendo andato deserto il primo, per l'affiancata sessennale dei beni del Legato Venturini-Dalla Porta.

Il Bollettino dell'Associazione agraria Friulana del 4 agosto, contiene i seguenti articoli: Esposizione-fiera di vini friulani in Udine — L'abolizione del macinato sul secondo palmento — Nemici delle piante — Il V Congresso degli agricoltori italiani in Genova — Rassegna campestre — Cereali.

Sullo splanato di piazza V. E. si sta improvvisando un giardinetto con zolle erbose e con piccole macchie di sempreverdi. Speriamo che dal provvisorio si passerà allo stabile, sembrando a molti adattissima la detta località per un piccolo giardino. Nella ex-Chiesa di San Giovanni lavora l'imbianchino ed il tutto per le prossime fiera enologica.

Il pozzo in piazza S. Cristoforo prima della sua chiusura, avvenuta all'epoca della conduzione delle acque di Lazzacco in città, dava un'acqua eccezionale e freschissima, anzi diacqua. Ora che le fontane si sono passate la parola di non ismettere il nostro proverbio, non si potrebbe riaprire il detto pozzo, nettarlo ed applicarvi una tromba a pressione?

Oggidi la copertura dello stesso è cadente ed i monelli si divertono a gettarvi entro ogni immondezza.

Oh padri della patria, dateci acqua per carità!

Un abitante di Via Palladio.

Calamiere. A Pordenone ed a Milano (nel suburbio) s'è pensato a far mettere giudizio ai signori fornai, richiamando in vita il calamiere. Da noi, in omaggio alla libertà di 30 prestinai e a danno di 30 mila abitanti, si lasciano correre le cose ed al più si espongono di quando in quando nella vetrina del sig. Seitz le piccie di pane.

Un cittadino.

Sappiamo che Udine avrà una novità interessante, industriale, dilettevole che i signori Zerbini e Ghizzony di Parigi, portano con sé. Siamo ben curiosi di vederla per farla conoscere ai nostri lettori.

FATTI VARI

Abbiamo avuto il programma del Prestito della città di Livorno.

Livorno, città di oltre 100,000 abitanti, con commercio attivissimo, porto di mare, stazione ferroviaria, e capoluogo di provincia, emette il 7, 8 e 9 agosto le ultime 4000 obbligazioni del Prestito della Città, al prezzo netto di lire 425. Esse sono garantite dalle entrate ordinarie e straordinarie del Comune e dal rilevantissimo patrimonio comunale; fruttano annue nette lire 25, da pagarsi in rate semestrali di lire 12,50 nelle principali città d'Italia, franchise di spese, e sono rimborseabili nella media di 20 anni con lire 500.

Siccome interesse e rimborso sono netti di qualsiasi ritenuta o tassa presente o futura, le obbligazioni di Livorno offrono un impiego del sette per cento circa che oggi non si può trovare che pagando almeno lire 550. Siamo perciò sicuri che le obbligazioni disponibili di questo prestito non basteranno alle numerose richieste.

Un nuovo apparecchio. Un nuovo apparecchio, che promette di tornare assai utile non solo alle strade ferrate ma a tutte le officine, si è quello di un certo signor Guido Torielli.

Trattasi di una bocca speciale per fucine, con circolazione d'acqua che dall'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia venne sperimentata con esito assai soddisfacente.

A parità di lavoro eseguito, sia col nuovo boccione Torielli, sia con quello attualmente in uso presso le officine di quell'Amministrazione ferroviaria, risultò a favore del primo un risparmio di combustibile dal 15 al 20 per cento ed un'economia del 10,00 circa nel tempo occorrente.

Il semi-centenario delle ferrovie. Si ha l'intenzione di celebrare il 15 ottobre il 50° anniversario delle ferrovie.

Infatti fu il 15 ottobre 1829 che la locomotiva di Stephenson fece i suoi primi passi sopra una strada ferrata in Inghilterra. Nel 1830 fu inaugurata la prima linea ferroviaria del mondo — quella da Liverpool a Manchester — e nel 1879 l'Europa sola è coperta da una rete ferroviaria di 154,523 chilometri.

Esaminando l'ordine di ripartizione delle ferrovie, abbraccia anzitutto la Germania con 30,464 chilometri; l'Inghilterra con 27,540; la Francia con 23,383; la Russia con 21,687; l'Austria con 17,907; l'Italia con 8,213, e da ultimo la Grecia con 13 chilometri.

La rete degli Stati Uniti d'America somma da sola cinque volte tutta la rete europea e sviluppa un percorso di 127,470 chilom. Gli altri Stati americani non ne hanno che 19,000 chilometri; l'Asia 14,000; l'Australia 4000, e l'Africa 3000.

Tutte queste strade ferrate hanno costato una somma che si calcola approssimativamente a 75 miliardi di franchi.

Giovanni Pantaleo, ieri morto, e di cui oggi i Giornali, specie la *Riforma*, si occupano, era nato nel 1835. Frate dell'ordine dei Francescani, indi professore di filosofia morale nel seminario arcivescovile, gli fu ben presto tolta la cattedra, tacciando di eretica la sua filosofia.

Fu uno dei più caldi fautori della rivoluzione siciliana, e, fallito il tentativo della Gangia, vestito da frate, si ritirò sui monti e sollevò coll'entusiasmo della parola le popolazioni delle campagne. Sbarcato Garibaldi in Sicilia, il Pantaleo prese parte a tutte quelle battaglie gloriose, e quindi nel 1866 fu in Tirolo, nel 1867 a Mentana, nel 1870 in Francia, compagno indivisibile del generale.

« Dal 1870 ad oggi è vissuto povero, onesto, lavorando di e notte per vivere sì e la famiglia, nulla chiedendo per sè; beneficiando invece centinaia di persone. — È morto nella più cruda miseria, lasciando in una miseria più spaventevole ancora i suoi cari. »

Noi lo abbiamo veduto in Roma qualche anno fa, ed in Udine nell'inverno del 1867, in cui era qui venuto insieme agli illustri suoi amici, il generale Garibaldi e l'onorevole Cairoli.

ULTIMO CORRIERE

Il concorso degli elettori per le elezioni amministrative di Napoli è superiore a quello degli scorsi anni. Sopra 68 seggi, 53 risultano composti di fautori della lista concordata, 12 di Nicoterini, 3 misti. Moltissimi clericali presero parte alla votazione. Si recimò vivamente contro alcune autorità cittadine, per non essere, a quanto si dice, rimaste del tutto imparziali nella lotta.

— Il *Diritto* smentisce formalmente che

quindicimila italiani al Cairo abbiano invocato la protezione straniera.

— In causa del trasloco da Firenze a Roma della Direzione generale del Debito Pubblico, l'estrazione dei premi del Prestito Nazionale è anticipata di un mese. Essa venne fissata per il 16 corrente.

— Il risultato delle elezioni di Venezia è stato accolto con molta soddisfazione nei circoli della sinistra.

I moderati deplorano che la condotta intransigente dei loro amici veneziani li abbia esposti ad una così clamorosa sconfitta. Deplorano pure che gli onorevoli Sella e Spaventa abbiano rinunciato a condannare pubblicamente, come volevano, quella lotta partigiana.

— Presto sarà convocato il Consiglio superiore di commercio per studiare la questione della restituzione del dazio sui prodotti dello zucchero.

— Avvennero in Albano alcuni disordini; fu spedito un rinforzo di carabinieri.

— Il Governo aprì trattative di proroga per il concordato commerciale provvisorio colla Francia.

TELEGRAMMI

Genova. 3. Stasera ebbe luogo la festa al porto, cominciando dalla regata. Le LL. MM. i Principi di Napoli ed Amedeo, i ministri, le Case civili e militari, sono giunti alle ore 7.45, salutati da immense ovazioni. Assistettero allo spettacolo sontuoso dal padiglione, ove attendevano, le Autorità. Durante la regata circa 30 fanciulli premiati nelle Scuole in uniforme di marinaio, si accostarono in due lance guidati dai pompieri salirono nel padiglione accompagnati dall'assessore dell'istruzione e presentarono al Principe di Napoli una ricca bomboniera. I premi della regata furono distribuiti dalle LL. MM. Indi ebbe luogo l'illuminazione, cui parteciparono le corazzate, e l'impresa dei lavori del porto. Effetto stupendo. Nell'andata e nel ritorno le LL. MM., i principi, Cairoli, furono acclamati e ripetutamente chiamati al balcone. Settanta giovani signori della Borsa e del commercio in abito di gala facevano scorta d'onore alla carrozza delle LL. MM. Folla immensa ordine perfettissimo.

Parigi. 4. L'ottavo Circondario di Parigi eletto Riant, conservatore, consigliere municipale.

Nancy. 2. Leroyer, rispondendo ad un brindisi, ringraziò le popolazioni che resero testimonianza delle tendenze del Ministero. Langlois, Sindaco di Belfort, annunciò che Belfort prepara una festa analoga. Parlando agli ufficiali presenti disse: vogliamo tutti la pace, ma se attaccati marcieremo tutti e proveremo la vitalità della grande patria francese.

Costantinopoli. 3. Fuad è partito per il Cairo recando il Firmano d'investitura.

Burgas. 4. Ieri è partito l'ultimo trasporto russo.

Cape Town, 15 luglio. Il generale Crealock incendiò Undine e Maguire. Parecchi notevoli capi tribù si arresero. Si attende nell'attuale stagione un ulteriore avanzamento delle truppe. Crescono le difficoltà dei trasporti. Ai volontari fu dato l'ordine di tagliare la ritirata a Cettivajo.

ULTIMI

Genova. La Regina nella visita agli Asili, fu ricevuta dal presidente e dal deputato Molino. I bambini eseguirono una cantata e fecero dei giochi. La Regina commossa abbracciò e baciò i bambini che più si distinsero; complimenti i compositori dei versi e della musica. Visitando l'Albergo dei poveri si intrattenne ad esaminare le manifatture, esprimendo soddisfazione; ad uno ad uno visitò i malati, dirigendo ad essi parole di conforto. Ovunque fu ammirata ed acclamata.

Parigi. 4. Avvenne un accidente sulle ferrovie Nancy-Vezeline. Un treno speciale per le feste di Nancy, composto di 22 vagoni, entrò falsamente in un'altra via ed incontrò un ostacolo. Vi furono 5 morti e 31 feriti in seguito allo scontro. Credesi che la malevolenza non sia estranea a questo accidente. — Ferry, presidente della distribuzione dei premi, al concorso fra gli allievi dei licei di Parigi, disse che la repubblica francese e le Università sono unite nel combattere il nemico comune. La Francia liberale del 1879 non è disposta ad accettare il gioco che la Francia cristiana non volle subire.

Londra. 4. Clemsford ritorna in Inghilterra. Non si hanno notizie di Cettivajo, che la maggior parte dei capi non vuole più

riconoscere come Re. Wolseley propose di rinviare una brigata nel Transvaal. I movimenti della flotta inglese a Beira sono senza importanza politica.

Genova. 4. Stamane alle ore 6.30 il Re, accompagnato dal principe Amedeo, da Cairoli, e dal Prefetto, si recò a Sampierdarena per visitare la raffineria degli zuccheri, che si fermò ad esaminare attentamente, e la fonderia di Ansaldi. Benché la visita fosse inaspettata, la popolazione e gli operai di Sampierdarena fecero al Re entusiastica accoglienza.

Al ritorno a Genova visitò la Scuola navale superiore ed indi fece un giro per la città. Alle ore 10 la Regina accompagnata dal ministro dell'interno e dalle dame e cavalieri d'onore, visitò l'Albergo dei poveri, gli Asili infantili e la Scuola Normale femminile. Alle ore 2 riceveva una deputazione delle alunne d'istituzione superiore della Scuola Normale femminile; nella stessa ora il Re darà udienze private. Alle ore 6 avrà luogo pranzo di Corte con 70 coperti. Alle ore 9 i Sovrani si recheranno allo spettacolo di gala. Ieri una Commissione di cittadini guidata dal Deputato Del Vecchio presentò a Cairoli, che ringraziò commosso, la medaglia d'oro coniata in occasione dell'attentato di Napoli. Cairoli aggiornò l'accettazione del banchetto offertogli dalle notabilità commerciali per ragioni di alta convenienza; egli è continuamente acclamato.

Alessandria. 4. La notizia accolta dai giornali e qui telegrafata che 15,000 italiani abbiano chiesto una protezione straniera, è altrettanto assurda quanto menzognera. Qui recò meraviglia grandissima, essendo anzi frequente il caso di stranieri che ricercano la protezione italiana.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma. 5. Imponente riesci il funerale del frate Pantaleo. Tenevano i cordini del feretro i deputati Menotti, Plutino, Savini, Rotta, De Dominicis. Parlaroni in lode del defunto Mainieri, Menotti, Imbriani e Botta.

Da Napoli si ha, aver completamente trionfato nelle elezioni amministrative la lista concordata fra le cinque Associazioni riunite.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 4 agosto

R. nad. italiana	83.92.1/2	Az. Naz. Banca	2275.—
Nap. d'oro (con.)	22.19.—	Fer. M. (con.)	.390.—
Londra 3 mesi	27.94.—	Obligazioni	—
Francia a vista	10.95.—	Banca To. (n.º)	—
Prest. Naz. 1866	880.—	Credito Mob.	864.—
Az. Tab. (num.)	880.—	Rend. it. stall.	—

LONDRA 2 agosto			
Inglese	98.1/16	Spagnuolo	15.1/8
Italiano	79.3/8	Turco	11.3/4

VIENNA 4 agosto			
Mobighare	271.80	Argento	—
Lombarde	128.30	C. su Parigi	45.70
Banca Anglo aust.	—	Londra	115.75
Austriache	282.—	Ren. aust.	68.30
Banca nazionale	830.—	id. carta	—
Napoleoni d'oro	3.22.1/2	Union-Bank	—

PARIGI 4 agosto			
3 0/0 Francese	82.70	Obblig. Lomb.	238.—
3 0/0 Francese	116.80	— Romane	—
R. nad. ital.	79.70	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	203.—	C. Lond. a vista	25.29.—
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	9.14.—
Fer. V. E. (1863)	279.—	Cons. Ing.	—
Romane	108.—	Lotti turchi	46.75

BERLINO 4 agosto			
Austriache	498.50	Mobiliare	160.—
Lombarde	482.50	Rend. Ital.	80.39

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 4 agosto (uff.) chiusa

Londra 115.75 Argento — Nap. 9.22.—

BORSA DI MILANO 4 agosto

Reudita italiana 88.90 a — fine —

Napoleoni d'oro 22.16 a — —

BORSA DI VENEZIA, 4 agosto

Rendita pronta 38.90 per fine corr. 89.—

Prestato Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero — , Azioni di Banca Veneta

— Azioni di Credito Veneto —

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 28.— Francese a vista 111.—

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.20 a 22.21

Bancanote austriache 240.50 — 241.—

Per un florino d'argento da 240.1/2 a 2.41.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
----------	----------	----------	----------

Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul

livello del mare m.m. 753.9 752.7 753.5

Umidità relativa 49 46 62

Stato del Cielo misto misto coperto

Acqua cadente — E S NE

Vento (direz. 5 4 1)

(vel. c. 29.7 31.2 26.7)

Termometro cent. (massima 35.1)

Temperatura minima 24.5

Temperatura minima all'aperto 22.4

Orario della strada ferrata

Arrivi

da Trieste	da Venezia	p. Venezia per Trieste
ore 11.2 a.	10.20 ant.	1.40 ant. 550 ant.
• 9.19	2.45 pom.	5.25 — 3.10 pom.
• 9.17 p.	8.22 dir.	9.44 dir. 8.44 dir.
	2.14 ant.	3.35 pom. 2.50 ant.

da Pontebba

ore 9.05 antim.

• 2.15 pom.

• 8.20 pom.

per Pontebba

ore 7. — antim.

• 3.05 pom.

• 8. — pom.

Partenze

da Trieste

1.40 ant. 550 ant.

Le inserzioni dall'Estero per nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité
E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

AVVISO

Trovansi vendibile presso i sottoscritti: Trebbiaio a mano per frumento, segala e semente di erba medica; Trinciaglia perfezionati e Tritatori per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni proprietario di cavalli.

Tutto a prezzo di fabbrica.

Fratelli Dorta.

Col giorno 1° luglio venne aperto il

GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da C. Bulfoni ed A. Volpato.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla Stazione per la Carnia.

Di conseguenza a dattare dal 10 del corrente luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 antim. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 9 antim. ed alle ore 5 pomerid. a comodo dei signori Concorrenti; prevenendo inoltre che lo Stabilimento si troverà ben fornito di Calesse, Cavalli e Velocipedi, e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perché il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la Fonte delle Acque Minerali è circondata da un bosco di Pino la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

TASSA GIORNALIERA

Pranzo, Cena ed alloggio, compreso il servizio it. lire 8.—

Per Famiglie con Bambini e domestici, prezzi da convenirsi.

BULFONI E VOLPATO.

AVVERTENZA: — A dattare dal 16 agosto fino alla chiusura della Stagione la TARIFFE GIORNALIERA avrà la riduzione del 20 per cento.

ACQUA DI MARE A DOMICILIO

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del FRACCIA a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immagliamenti in questo genere di cura col sostituire ai sali artificiali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal PORTO LIGNANO località che sporgente in mezzo alla marina ne garantisce la vivida efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla

FARMACIA ALLA FENICE RISORTA

dietro il Duomo, a cominciare dal 1. Luglio prossimo venturo ai seguenti prezzi:

**Per 1 bagno It. L. 3.
Per 12 bagni It. L. 33.**

Per fanciulli prezzi da convenirsi.

BOSEIRO e SANDRI,

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Il proprietario della nuova Biblioteca circolante sita in Via della Posta — angolo Lovaria — si prega rendere a conoscenza degli amatori della lettura che avendo già ottenuto, nel breve spazio di soli 5 mesi, un soddisfacente numero di abbonati, si trova in grado di poter offrire anche una nuova facilitazione di prezzo d'abbonamento, cioè:

sole L. 1.50 mensili

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 per l'1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per gli abbonamenti di minore durata mantiene i prezzi già stabiliti (L. 2 mensili, più un deposito di L. 3, trimestrali L. 5.50 senza deposito, semestrali L. 10). — Da libri a lettura anche fuori d'abbonamento e a prezzi convenientissimi.

La medesima Biblioteca continua a venire provveduta delle migliori produzioni di dilettevole ed utile lettura man mano che escono alle stampe, ed il catalogo dei libri in essa annoverati, con un'apposita appendice dei nuovi aggiunti dal p. p. aprile in poi, si distribuisce gratuitamente a coloro che intendessero abbonarsi.

1 luglio 1879.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarrali bronchiali cronici, nelle tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumonie, nei catarrali vesicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è stato degno dell'elogio di egregi medici.

Cura radicale della Sifilide e della Scrofola a mezzo del Tayuga — Unico deposito.

Polveri pettorali, detto del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estremissimo. Guariscono qualunque tosse.

Depositio delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Delhaï, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabè infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia etc.

Olio di Merluzzo di Terranova (Berghen).

Saponi e profumerie igieniche.

Polveri driforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, nella psoriasi erpetica e nella scabbia. Ottima cura preservativa primaverile.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

I Signori SINDACI e Maestri Comunali

troveranno

presso **MARIO BERLETTI**

Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di

LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

ACCORDATORE ED ACCOMODATORE	N. 15 VIA CAOUR N. 15	PIANO FORTI DI ORGANI
VIA CAOUR	CAMILLO MONTICO	VIA CAOUR